



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa



AVVISO PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI DEI PICO (FASE II) Fondo “MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI-FSE”

P.O. Campania FSE 2007-2013

Asse I Adattabilità – Obiettivo specifico c) – Obiettivo Operativo c.2

Asse II Occupabilità – Obiettivo specifico e) – Obiettivo Operativo e.4



La tua
Campania
cresce in
Europa



INDICE

Art. 1 - Premessa e finalità

Art. 2 – Riferimenti normativi e definizioni

Art. 3 – Dotazione finanziaria

Art. 4 – Soggetto gestore

Art. 5 – Oggetto dell'Avviso

Art. 6 – Soggetti Beneficiari

Art. 7 – Casi di Esclusione

Art. 8 – Proposte Finanziabili e Settori Prioritari

Art. 9 – Caratteristiche del Finanziamento

Art. 10 – Spese Ammissibili

Art. 11 – Presentazione delle Domande

Art. 12 – Servizio di Accompagnamento (Pre e Post Domanda)

Art. 13 – Facility e Azioni Sinergiche

Art. 14 – Istruttoria delle Domande

Art. 15 – Criteri di Selezione

Art. 16 – Concessione del Finanziamento e Obblighi del Destinatario

Art. 17 – Erogazione del Finanziamento

Art. 18 – Rendicontazione e Riconoscimento delle Spese

Art. 19 – Incasso e Recupero del Finanziamento

Art. 20 – Monitoraggio

Art. 21 – Revoca

Art. 22 – Cumulo



La tua
Campania
cresce in
Europa



Art. 23 – Disposizioni Generali

Art. 24 – Privacy e Responsabile del Procedimento

Art. 25 – Indicazioni del Foro Competente



La tua
Campania
cresce in
Europa



Art. 1. Premessa e Finalità

Con lo strumento di ingegneria finanziaria Fondo “MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI-FSE”, finanziato dal Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 Obiettivo “Convergenza” (approvato dalla Commissione Europea con Decisione Comunitaria C (2007) 5478 del 7 novembre 2007) e successivamente rimodulato in attuazione del Piano di Azione e Coesione, la Regione Campania intende rafforzare la sua azione a sostegno dello sviluppo delle capacità imprenditoriali e dell’occupazione nel territorio regionale.

Gli obiettivi specifici coerenti con l’Operazione “PICO-PICCOLI COMUNI CAMPANI” sono:

- *c.2 “sostenere lo sviluppo di spin off di impresa”, di cui all’Asse I Adattabilità del PO FSE 2007/2013 Regione Campania;*
- *e.4 “sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa da parte dei giovani e delle donne”, di cui all’Asse II Occupabilità del PO FSE 2007/2013 Regione Campania.*

Questa volta l’azione nei confronti della micro imprenditoria è rafforzata nella componente di attenzione al territorio, attraverso una strategia concentrata sui “piccoli” Comuni campani (con popolazione fino a 5.000 abitanti), con lo scopo di contrastare i fenomeni di spopolamento, di difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese, e promuovendo parallelamente la propensione dei territori locali ad attrarre nuovi investimenti.

Tale scelta strategica è radicata nella più generale strategia di attenzione alle aree interne della Regione, ma soprattutto nelle risultanze dei bandi relativi al Fondo Microcredito FSE succedutisi nel 2012 e nel 2013.

I Piccoli Comuni campani hanno, infatti, dimostrato - in termini relativi - una buona attenzione per le opportunità offerte dal Microcredito, che tuttavia richiede uno sforzo maggiore in termini di destinazione delle risorse e di focalizzazione degli interventi.

In conseguenza di ciò, i PICO (**Progetti Integrati dei Piccoli Comuni**) hanno l’obiettivo primario di promuovere opportunità lavorative per disoccupati e inoccupati, in particolare giovani, donne, studenti e immigrati, e di promuovere e sostenere la creazione d’impresa e l’imprenditorialità quale politica attiva del lavoro e di sviluppo sociale sul proprio territorio.

Il Fondo rotativo PICO si articola in **due Fasi fondamentali**: 1) selezione dei PICO, in cui ciascun “piccolo” Comune elaborerà le scelte strategiche di sviluppo, in base al proprio contesto di riferimento e individuando i settori di intervento prioritari (**Fase I**); 2) selezione dei beneficiari finali che avranno accesso agli incentivi previsti dal Fondo a seguito della presentazione di progetti imprenditoriali localizzati nei Comuni selezionati e coerenti con i settori indicati nei PICO (**Fase II**).



La tua
Campania
cresce in
Europa



La Fase I è stata completata e l'esito della valutazione effettuato dalla SVILUPPO CAMPANIA S.P.A. è stato approvato e formalizzato da parte dell'Autorità di Gestione (AdG) con decreto dirigenziale n. 3 del 14/01/2015.

Da tale Fase I sono emersi n. 207 comuni selezionati che hanno individuato i codici ATECO ammissibili delle attività imprenditoriali che beneficeranno del presente intervento.

Il presente Avviso costituisce la base per l'attuazione della **Fase II** del Fondo PICO, sopra descritta, che ha l'obiettivo primario di sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali, ovvero, la realizzazione di nuovi investimenti nell'ambito di iniziative già esistenti, da parte di disoccupati e inoccupati, in particolare giovani, donne, studenti e immigrati. I contenuti dell'Avviso sono definiti in conformità alle Direttive di Attuazione che stabiliscono i criteri per la gestione delle procedure di selezione dei progetti, in coerenza con quanto definito nel PO FSE 2007-2013 della Regione Campania, nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 935 del 30/05/2008, nei Regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi Strutturali, nella normativa comunitaria e nazionale in ambito di aiuti di Stato e nel Piano Operativo predisposto da Sviluppo Campania S.p.A. ed approvato dall'Autorità di Gestione.

Art. 2 - Riferimenti Normativi e Definizioni

Si riportano di seguito gli atti normativi e deliberativi sulla base dei quali sono state emanate le presenti Direttive di Attuazione:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii.;
- Nota di orientamento su strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006 del 21/02/2011 della Commissione Europea Direzione Regionale Politica Regionale (COCOF_10-0014-04-EN);
- Regolamento (UE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 608 del 20 dicembre 2013;



La tua
Campania
cresce in
Europa



- Piano Operativo approvato dal Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico - D.G. 1 Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo con Decreto Dirigenziale n. 221 del 29 maggio 2014;
- Direttive di Attuazione Fondo PICO FSE – Fase I approvate dal Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico - D.G. 1 Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo con Decreto Dirigenziale n. 221 del 29 maggio 2014;
- Decreto Dirigenziale n. 3 del 14/01/2015 e relativi allegati con il quale l'Autorità di Gestione FSE approva gli elenchi dei PICO – Fase I ammessi;
- Direttive di Attuazione Fondo PICO FSE – Fase II approvate dall'Autorità di Gestione FSE con Decreto Dirigenziale n. 3 pubblicato sul BURC n. 4 del 19 gennaio 2015;

Art. 3 – Dotazione Finanziaria

Le risorse finanziarie destinate all'attuazione dell'intervento di cui al presente Avviso, ammontano complessivamente a **Euro 20.000.000,00** del PO FSE 2007/2013 Regione Campania, a valere sull'Asse I Adattabilità - Obiettivo Operativo c.2 "sostenere lo sviluppo di spin off di impresa" e sull'Asse II Occupabilità - Obiettivo Operativo e.4 "sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa da parte dei giovani e delle donne".

Art. 4 – Soggetto Gestore

La gestione del Fondo MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI - FSE è affidata alla società Sviluppo Campania S.p.A., di cui la Regione Campania è unico socio e in capo alla quale, pertanto, sussistono i requisiti per l'avvalimento diretto da parte dell'Amministrazione regionale, essendo conforme al modello comunitario dell' "in house providing". Trattasi di fondo vincolato all'obiettivo ed al programma de quo, assolutamente autonomo rispetto alle altre attività svolte dalla società Sviluppo Campania S.p.A.

Art. 5 – Oggetto dell'Avviso

5.1 L'Avviso è volto alla selezione (Fase II) delle iniziative previste dal citato Fondo PICO FSE che ha l'obiettivo primario di sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali, ovvero, la realizzazione di nuovi investimenti nell'ambito di iniziative già esistenti, da parte di tutti quei soggetti che si trovino in difficoltà ad accedere ai canali tradizionali del credito.

5.2 Ciascuna iniziativa selezionata sarà realizzata tramite incentivi rimborsabili (microcredito per un massimo di 25.000 euro). I progetti proposti dovranno essere in linea con le priorità previste



La tua
Campania
cresce in
Europa



nella strategia d'intervento declinata nei PICO del Comune in cui si localizzano e che rientrino nei settori previsti dai codici Ateco selezionati ed ammissibili. L'elenco dei 207 PICO approvati e i relativi Codici Ateco ammissibili è allegato al presente avviso e parte integrante di esso.

Art. 6 – Soggetti Beneficiari

Sono ammessi alla presentazione delle domande i proponenti con i requisiti soggettivi di seguito indicati, che vogliano avviare una nuova iniziativa imprenditoriale o realizzare un nuovo investimento nell'ambito di iniziative esistenti localizzate nei territori dei Comuni il cui PICO è stato approvato nella Fase I.

Requisiti soggettivi generali

In riferimento alle persone fisiche, i proponenti devono possedere i seguenti requisiti:

1. essere cittadini dei Paesi dell'Unione Europea o cittadini di altri paesi se in possesso di carta di soggiorno o regolare permesso di soggiorno;
2. aver compiuto 18 anni di età, alla data di presentazione della proposta;
3. non aver riportato condanne con sentenza definitiva per reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita di cui agli articoli 416 bis, 648 bis e 648 ter del codice penale;
4. non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione).

In riferimento alle imprese, oltre al possesso dei requisiti di cui sopra in capo al titolare della ditta individuale e ai soci della costituenda/constituita società, le proposte potranno essere presentate da:

- microimprese¹ costituenti o costituite (anche mediante spin-off da imprese).

Ogni beneficiario potrà avere accesso ad un solo intervento finanziario.

Requisiti soggettivi riferiti agli Assi ed obiettivi operativi

Saranno ammissibili le proposte presentate da imprese costituenti o costituite (anche tramite spin-off) composte da almeno un soggetto in possesso dei seguenti requisiti: disoccupati; inoccupati; inattivi; lavoratori in CIG², CIGS e mobilità³, con una specifica attenzione ai giovani;

¹Si definisce microimpresa un'impresa che occupi meno di 10 persone e realizzi un fatturato annuo e/o abbia un totale di bilancio non superiori a 2 milioni di euro – Allegato 1 art. 2, comma 3 del Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 06/08/2008.

² L'intervento ordinario è rivolto alle aziende industriali non edili (Gestione ordinaria - Legge n. 164 del 20/5/1975) ed alle aziende industriali ed artigiane dell'edilizia (Gestione edilizia – Legge n. 77 del 3/2/1963 e



La tua
Campania
cresce in
Europa



donne; immigrati⁴; studenti universitari⁵. Per le iniziative esistenti i requisiti si intenderanno soddisfatti anche nel caso di assunzione nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda di un lavoratore in possesso dei requisiti di cui sopra.

Riguardo alle attività imprenditoriali o di autoimpiego riconducibili alla gemmazione da imprese esistenti, potranno essere presentate nuove iniziative da parte di uno o più soggetti che hanno maturato esperienze di lavoro o di collaborazione in contesti lavorativi analoghi.

Art. 7 - Casi di Esclusione

Sono escluse le domande presentate da:

- proponenti che non possiedono i requisiti soggettivi di cui all'art. 6;
- proponenti che presentano domanda in settori non previsti dai codici Ateco ammissibili relativi al PICO del Comune di riferimento;
- imprese non aventi almeno la sede operativa nei territori dei Comuni il cui PICO è stato approvato e la sede legale e amministrativa in Campania;
- imprese già attive non in regola con tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti normative in materia d'impresa: titolari di Partita IVA, iscrizione al Registro Imprese, CCIAA;
- imprese già attive che non abbiano una redditività economica tale da permettere la restituzione del prestito;
- persone fisiche e/o giuridiche che abbiano avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi cinque anni dalla data di presentazione della domanda, salvo che all'atto della domanda abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale - nel caso di

successive modifiche – circ. n. 51306 G.S. del 19/2/1964 e Legge n. 427 del 6/8/1975). **I lavoratori che possono usufruire della CIG sono:** operai, intermedi, impiegati e quadri dal 11/8/1991 ai sensi della L. n. 223/1991, art. 14, co. 2, lavoratori assunti con C.F.L. (contratti di formazione lavoro, ora contratti di inserimento) o con C.d.S. (contratti di solidarietà) ai sensi della Legge n. 863 del 19/12/1984, purché assunti con qualifiche che possano fruire dei relativi interventi (circ.n. 854 GS del 27/3/1986), lavoratori part-time, lavoratori soci e non soci di cooperative di produzione e lavoro che svolgono attività assimilabile a quella industriale compresi gli operai di cooperative agricole soggette alle norme che disciplinano la CIGO per il settore industriale. Un discorso a parte merita la nuova tipologia di contratti, introdotta dal D.lgv n. 276 del 10/9/2003 (c.d. Riforma Biagi), che ha esplicitato effetti diversi in materia di prestazioni a sostegno del reddito, illustrati dalla circ. n. 41 del 13 marzo 2006.

³ In merito alla mobilità, si rimanda alla normativa prevista dalla L. 223/91, L. 236/93, L. 247/07, L. 451/94, L. 127/06 e successive modifiche ed integrazioni.

⁴ Per immigrati si intendono cittadini dei Paesi dell'Unione Europea o cittadini di altri paesi se in possesso di carta di soggiorno o regolare permesso di soggiorno.

⁵ Per studenti universitari si intendono i soggetti iscritti ad un corso di laurea riconosciuto dall'ordinamento nazionale; non esistono limitazioni relative all'indirizzo accademico; eventuali titoli conseguiti all'estero devono essere riconosciuti in Italia. E' a carico del proponente allegare idonea documentazione.



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa



- assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari protestati il cui pagamento è avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto – oppure, nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento è avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata illegittimità o erroneità della levata, qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese;
- persone fisiche e/o giuridiche proprietarie di beni immobili, diritti reali di godimento su immobili (diritto di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù) o beni mobili iscritti su pubblici registri (autoveicoli, navi, aerei, rendite dello Stato) gravati da ipoteca legale, o giudiziale;
 - imprese che non siano in regola con i versamenti relativi ad imposte, tasse, contributi previdenziali ed assistenziali;
 - coloro che abbiano già usufruito, e non ancora estinto, seppure in veste differente da quella rivestita dai beneficiari (titolare di altra ditta, socio di altra società o cooperativa), un precedente intervento a valere sul Fondo Microcredito FSE.

Saranno altresì escluse :

- a) **le domande che prevedono la localizzazione in Comuni non rientranti nell'elenco dei Pico ammessi o che non rientrino nei settori previsti dai codici Ateco selezionati ed ammissibili;**
- b) **le domande presentate da soggetti che posseggono i seguenti requisiti: soggetto diversamente abile, lavoratore svantaggiato e imprese del Terzo Settore.**

Le domande presentate di cui alle lettere a) e b) del precedente capoverso, si intendono automaticamente escluse e non riceveranno alcuna comunicazione da parte di Sviluppo Campania S.p.A.

I finanziamenti di cui al presente Avviso non possono essere concessi ad imprese in difficoltà, così come definite dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio⁶.

In ottemperanza ai Regolamenti comunitari vigenti, **sono escluse** le imprese operanti nei seguenti settori:

- *Pesca e acquacoltura – Regolamento CE n. 104/2000*

⁶ (G.U.C.E. C/244/2 del 1.10.2004).



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa



- *Industria carbonifera – Regolamento CE n. 1407/2002*
- *Produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, così come definiti dal Regolamento CE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013*

Sono altresì escluse:

- *Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, i giochi (ATECO 2007 – Sezione R divisione 92)*
- *Attività di organizzazioni associative previste dall'ATECO 2007 - Sezione S divisione 94*
- *Attività di costruzioni previste dall'ATECO 2007 Sezione F, con la sola eccezione della divisione 43.2 e 43.3*
- *Attività immobiliari previste dall'ATECO 2007 - Sezione L divisione 68*
- *Attività degli intermediari al commercio (ATECO 2007 – Sezione G divisione 46.1)*
- *Le imprese già costituite che abbiano ricevuto, nel triennio precedente, altro contributo comunitario, nazionale o regionale in regime de minimis, che, cumulato a quello richiesto, superi la soglia massima prevista da tale regime pari a Euro 200.000,00*
- *Domande presentate con modalità o in formato diverso da quello indicato nelle Direttive e nell'Avviso di riferimento*
- *Più domande presentate dagli stessi soggetti a valere sui PICO.*

Art. 8 - Proposte Finanziabili e Settori Prioritari

In coerenza con quanto definito nel Piano Operativo, i settori di intervento ammissibili sono quelli indicati nei PICO approvati, così come da Decreto n. 3 del 14/01/2015, individuati dai Comuni quali settori strategici per lo sviluppo del proprio territorio, anche in coerenza con quanto già finanziato a valere su altri Fondi e Programmi (come FESR, PSR ecc.).

8.1 Le proposte devono essere presentate esclusivamente secondo il Modello di presentazione della domanda e devono prevedere finanziamenti con importi da un minimo di 5.000 Euro ad un massimo di 25.000 Euro in relazione alle spese ammissibili di cui all'art. 10.

8.2 I beneficiari potranno avvalersi di un servizio di tutoraggio nella fase iniziale di attuazione dell'iniziativa ammessa al finanziamento, secondo quanto declinato al successivo art. 13.

Art. 9 – Caratteristiche del Finanziamento

I finanziamenti saranno concessi nella forma tecnica di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

Entità: minimo: Euro 5.000,00



La tua
Campania
cresce in
Europa



	massimo: Euro 25.000,00
Durata:	60 mesi
Tasso:	0%
Tasso di mora:	pari al tasso legale, in caso di ritardato pagamento
Rimborso:	in rate costanti posticipati mensili, con decorrenza dal giorno 5 del settimo mese dalla erogazione del finanziamento.
Modalità di pagamento:	SEPA Direct Debit (SDD), rimessa diretta con addebito sul conto corrente
Garanzie:	nessuna garanzia reale, patrimoniale o finanziaria è richiesta al momento della presentazione della domanda. Per le società di capitali potranno essere richieste, prima della sottoscrizione del contratto, garanzie personali patrimoniali, reali o finanziarie nelle ipotesi in cui la quota di patrimonio netto libera da vincoli sia inferiore o al massimo uguale alla richiesta di finanziamento

Il microcredito erogato, per le condizioni (tasso zero) e la tipologia di beneficiari contemplati è configurabile quale aiuto “de minimis” ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006. A tal fine si considera l'intero importo erogato ai fini della determinazione dell' Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)⁷.

Art. 10 – Spese Ammissibili

Conformemente alle finalità previste dal Fondo Sociale Europeo, di cui al Regolamento (CE) 1081/2006, dal POR Campania FSE 2007 – 2013 e coerentemente con la normativa comunitaria in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, nonché con le indicazioni degli artt. 2, 3, 4 delle presenti Direttive, sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute dopo la presentazione della domanda.

Dette spese saranno ammissibili purché coerenti con il piano d'impresa presentato e se sostenute entro il limite massimo di 6 (sei) mesi dalla data di valuta di erogazione del prestito, salva la possibilità di concordare una proroga previa dimostrazione di comprovati motivi ostativi.

Sono considerate ammissibili al finanziamento:

- le spese, strettamente inerenti il ciclo economico, per l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature nuovi o usati; le opere murarie necessarie all'adeguamento e messa a norma dei locali adibiti all'attività; i beni immateriali ad utilità pluriennale, inclusi i diritti di brevetto,

⁷ L'ESL relativo ad un finanziamento agevolato è pari al rapporto tra le differenze attualizzate tra le rate a tasso di riferimento e a quelle a tasso agevolato e il valore attualizzato dell'investimento.



La tua
Campania
cresce in
Europa



le licenze, i piani di sviluppo di impresa, i piani di marketing, i piani finalizzati all'internazionalizzazione se connessi ad un piano di ampliamento della base produttiva;

- le spese per l'acquisto di materie prime, semilavorati, materiali di consumo e di scorte; le spese per utenze e canoni di locazione degli immobili strumentali all'esercizio dell'attività; le spese per l'aggiornamento dei software; le spese per servizi di consulenza professionale (legale, tecnica, commerciale); le spese per il personale qualora sulla risorsa non siano già stati concessi sgravi contributivi o incentivi all'assunzione in base a leggi nazionali, regionali o progetti a finanziamento statale e/o regionale (quale ad esempio: Campania al lavoro!).

Per le imprese esistenti, le spese di cui sopra sono ammissibili se collegate ad un programma di ampliamento/espansione dell'attività imprenditoriale.

Non è consentito l'acquisto di beni usati da privati.

Sono **escluse** dal finanziamento le spese relative a mezzi di trasporto su strada da parte di imprese che effettuino il trasporto di merci su strada per conto terzi⁸.

L'acquisto di autovetture/automezzi è ammissibile limitatamente ai mezzi strettamente funzionali all'attività d'impresa.

In base ai Regolamenti CE 1080/2006 e 1081/2006 sono altresì esclusi:

- gli interessi passivi;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile.

Qualora dovessero intervenire modifiche normative o orientamenti da parte delle Istituzioni Comunitarie e/o Nazionali competenti, la Regione Campania si riserva il diritto di modificare o integrare le condizioni pubblicate nel presente Avviso. Gli interessati potranno fare riferimento alle nuove disposizioni per le domande da presentare; per le domande già inoltrate rimane salvo ed impregiudicato il diritto del richiedente ad adeguare quanto già dichiarato alle nuove disposizioni, fermo restando il numero di protocollo assegnato al momento di presentazione in via telematica della domanda originaria.

In caso di approvazione della domanda di finanziamento, le spese ammissibili elencate dal soggetto proponente nel modello di presentazione della domanda potranno essere modificate e/o

⁸ Il Regolamento 1407/2013 della Commissione Europea esclude gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada effettuato da imprese di trasporto merci su strada per conto terzi. La motivazione adottata dal Regolamento è la seguente: "dati l'eccesso di capacità del settore e gli obiettivi della politica dei trasporti per quanto riguarda la congestione stradale e il trasporto merci, gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi dovrebbero essere esclusi".



La tua
Campania
cresce in
Europa



rimodulate solo previa comunicazione e adeguata giustificazione delle stesse a Sviluppo Campania S.p.A., che si riserva di valutarne l'ammissibilità.

Art. 11 – Presentazione delle Domande

Le domande di accesso al Fondo "MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI-FSE" possono essere presentate a decorrere **dalle ore 9.00 a.m. del 02 marzo 2015 alle ore 12 a.m. del 23 marzo 2015.**

Dalle ore 9.00 a.m. del 23 febbraio 2015, i soggetti interessati potranno iniziare a registrarsi, senza possibilità di precompilare la domanda.

I soggetti interessati presenteranno, a pena di esclusione, la domanda in formato elettronico, il cui modulo, da compilare on line, verrà reso disponibile sui siti internet della Regione Campania (www.fse.regione.campania.it) e di Sviluppo Campania S.p.A. (www.sviluppocampania.it), e a cura dei Comuni i cui PICO sono stati approvati, sui relativi siti web istituzionali. Inoltre, Sviluppo Campania S.p.A. metterà a disposizione delle postazioni internet per la compilazione della domanda c/o le proprie sedi, c/o i Centri per l'Impiego, c/o i Comuni che ne faranno richiesta e c/o gli sportelli itineranti, che saranno adeguatamente pubblicizzati sui siti internet sopra indicati.

Entro i successivi 7 giorni lavorativi la domanda, con allegata tutta la documentazione richiesta dal presente articolo, datata e firmata, dovrà essere inviata **a pena di esclusione**, attraverso mezzi atti a comprovarne l'effettivo ricevimento da parte del destinatario⁹, al seguente indirizzo:

Fondo "MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI - FSE"

c/o Sviluppo Campania S.p.A.

Area ASI Marcianise Sud

81025 - Marcianise (CE)

Le domande pervenute incomplete si intenderanno decadute e Sviluppo Campania S.p.A. ne darà tempestiva comunicazione, con raccomandata A/R o tramite propria posta elettronica certificata (PEC), ai Soggetti Proponenti, che sono obbligati ad indicare un indirizzo PEC nella presentazione della domanda.

⁹ Le modalità di invio sono tassativamente le seguenti: raccomandata o posta celere con avviso di ricevimento; corriere con avviso di ricevimento. Per il rispetto dei termini di invio si considera la data di spedizione.



La tua
Campania
cresce in
Europa



Saranno considerate incomplete le istanze prive degli allegati previsti dal presente Avviso e le cui informazioni non siano rinvenibili all'interno del format di domanda.

Saranno altresì escluse le domande che prevedono la localizzazione in Comuni non rientranti nell'elenco dei Pico ammessi o che non rientrino nei settori previsti dai codici Ateco selezionati ed ammissibili o che posseggono il requisito soggettivo di diversamente abile, o lavoratore svantaggiato o impresa del Terzo Settore. Tali domande, che si intendono automaticamente escluse e non prese in considerazione, non riceveranno alcuna comunicazione da parte di Sviluppo Campania S.p.A.

Sviluppo Campania S.p.A. potrà richiedere in sede di istruttoria ogni ulteriore documentazione e/o informazione dalla stessa ritenuta necessaria ai fini dell'analisi dell'istanza di finanziamento.

La documentazione da allegare è la seguente:

Per tutti i proponenti:

- Scheda Progetto;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (con allegata copia del documento di identità e del codice fiscale del dichiarante e dei soci) attestanti il possesso dei requisiti richiesti;
- preventivi dei beni d'investimento da acquistare, specificando per i beni in leasing le caratteristiche del contratto.

Per le sole imprese costituite (oltre alla documentazione sopra indicata):

- atto costitutivo e statuto;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante la vigenza dell'impresa (con allegata copia del documento di identità e del codice fiscale del dichiarante e dei soci);
- bilanci o dichiarazioni dei redditi presentate dall'impresa negli ultimi due anni;
- copia titolo disponibilità dell'immobile sede dell'attività;

Sviluppo Campania S.p.A. procederà a collocare le domande presentate sugli Assi e gli obiettivi operativi in funzione dei requisiti soggettivi dichiarati dai singoli proponenti (ogni proponente potrà indicare il possesso di uno o più requisiti).

Art. 12 – Servizio di Accompagnamento (Pre e Post Domanda)

Sviluppo Campania S.p.A. fornirà un servizio gratuito di accompagnamento alla presentazione della domanda presso gli sportelli di rappresentanza e itineranti. I calendari, le modalità e gli sportelli ai quali i potenziali beneficiari potranno rivolgersi saranno adeguatamente pubblicizzati sui siti di cui all'articolo precedente.



La tua
Campania
cresce in
Europa



Resta inteso che l'assistenza fornita non implicherà in alcun modo la successiva ammissibilità dell'iniziativa e la relativa concessione di finanziamento.

Anche nella fase di avvio dell'iniziativa, una volta ammesso al beneficio del microcredito, il destinatario potrà usufruire di un servizio di supporto ed assistenza "tutoraggio", offerto da Sviluppo Campania S.p.A., su specifica richiesta del soggetto beneficiario, con l'intento di affiancarlo nel percorso di costituzione della propria iniziativa imprenditoriale o di avvio del progetto richiesto, allo scopo di contribuire alla sostenibilità delle iniziative finanziate. Il tutoraggio avrà una durata di 6 mesi a partire dalla firma del contratto di finanziamento.

Le attività di tutoraggio consisteranno nell'organizzazione di un modulo di formazione e di momenti help-desk informativi e di assistenza nell'implementazione dell'investimento e nell'adempimento degli obblighi amministrativi e di rendicontazione.

Art. 13 - Facility ed Azioni Sinergiche

In questa fase del progetto si potranno prevedere sinergie con l'Arlas, che nell'ambito dei propri campi di intervento può fornire un valido supporto ai Comuni nella attività di orientamento e animazione a supporto dei potenziali beneficiari localizzati nei piccoli Comuni.

Inoltre, al fine di massimizzare le opportunità nei settori prioritari di intervento, si attueranno sinergie finalizzate a facilitare la localizzazione, lo sviluppo imprenditoriale e le opportunità sociali delle iniziative di microcredito attraverso specifici protocolli d'intesa (ad esempio con: Regione Campania, Enti locali, ASI, Fondazioni, Curia, Università, Camere di Commercio, Associazioni di categoria, etc.).

Tutte le opportunità saranno inserite nel sito www.sviluppocampania.it e nel sito della Regione www.fse.regione.campania.it.

Art. 14 - Istruttoria delle Domande

Al fine di garantire la massima trasparenza, le domande saranno registrate da Sviluppo Campania S.p.A. in ordine cronologico in base alla data di presentazione in formato telematico, con assegnazione di un numero identificativo univoco che seguirà la pratica fino alla sua definitiva chiusura al momento del completo e definitivo rimborso del finanziamento da parte del soggetto finanziato. Solo le domande validamente presentate saranno oggetto di valutazione.

Sviluppo Campania S.p.A. trasmetterà periodicamente ed entro il termine massimo di 60 giorni solari dalla data di presentazione della domanda all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 un prospetto generale con allegato l'esito delle domande istruite e le relative motivazioni. L'Autorità di Gestione adotterà i provvedimenti di concessione o diniego del



La tua
Campania
cresce in
Europa



finanziamento nel termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione. I provvedimenti di concessione saranno pubblicati sul sito della Regione www.fse.regione.campania.it.

In caso di provvedimento di diniego del finanziamento, Sviluppo Campania S.p.A. invierà al Soggetto Proponente, tramite raccomandata A/R o propria posta elettronica certificata (PEC), avviso di rigetto ai sensi della L. 241/90.

In ogni caso tutte le comunicazioni saranno rese disponibili per ciascun proponente nell'area riservata del Sistema Informativo Gestionale.

L'assegnazione dei finanziamenti sarà gestita attraverso una procedura a sportello fino ad esaurimento dei fondi disponibili, senza procedere alla formazione di graduatorie.

Le domande saranno valutate in ordine cronologico di presentazione e fino a concorrenza dell'importo ammesso per ogni singolo Pico.

La valutazione proseguirà fino all'esaurimento dei fondi per singolo Asse ed Obiettivo Operativo. Sviluppo Campania S.p.A. non procederà all'istruttoria di ulteriori domande e ne darà tempestiva comunicazione ai Soggetti Proponenti.

Nell'ipotesi di un progetto finanziabile in parte rispetto a quanto richiesto, si procederà all'ammissione per l'importo residuo

Art. 15 – Criteri di Selezione

Conformemente ai quanto stabilito nella Deliberazione n. 935 della Giunta Regionale del 30/05/2008 concernente la "presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni", la selezione delle domande di finanziamento avrà luogo sulla base dei seguenti criteri:

Criterio	Dettaglio	Punteggio	
Contenuto del progetto	Validità tecnica, economica e finanziaria del progetto (redditività, sostenibilità finanziaria, capacità rimborso del prestito, prospettive di mercato, coerenza soggetto proponente)	Non adeguato = 0	Adeguato = 40
Priorità	Creazione nuova occupazione	Non evidente = 0	Evidente = 10
	Residenza nel Comune del Pico selezionato	Non presente = 0	Presente = 20



La tua
Campania
cresce in
Europa



Attività di utilità e rilievo sociale (operare in un settore concernente l'assistenza sociale e socio-sanitaria, l'educazione e promozione culturale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente oppure altro settore di interesse sociale, ambientale o culturale)	Non evidente = 0	Evidente = 10
Priorità strategica dell'intervento data a giovani, a donne, studenti e immigrati	Non evidente = 0	Evidente = 10
Micro attività (fatturato inferiore ad € 500.000,00).	Non presente = 0	Presente = 10

Il punteggio minimo affinché il progetto sia valutato come finanziabile è pari a 60/100, di cui 40 punti derivanti dalla validità tecnica, economica e finanziaria del progetto.

In caso di finanziabilità di più progetti e di contestuale esaurimento delle risorse si seguirà l'ordine cronologico.

Art. 16 – Concessione del Finanziamento e Obblighi del Destinatario

I beneficiari ammessi al finanziamento del Fondo PICO sottoscriveranno un contratto con Sviluppo Campania S.p.A. che disciplinerà gli obblighi contrattuali delle parti. Sviluppo Campania S.p.A. provvederà a dare comunicazione dell'ammissione al finanziamento concesso entro 15 giorni dal provvedimento di concessione.

I contratti di finanziamento prevedranno, tra l'altro, in ogni caso i seguenti obblighi per i soggetti destinatari:

- per le imprese costituenti, obbligo di costituirsi entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione del finanziamento, fatta salva la possibilità di concordare una proroga previa dimostrazione di comprovati motivi ostativi;
- per le imprese esistenti: compilare nuovamente una dichiarazione nella quale si attesti che, tra la data di presentazione della domanda e la data di stipula del contratto di finanziamento, gli aiuti *de minimis* complessivi ricevuti nel triennio, comprensivo dell'esercizio in corso e dei due precedenti, non eccedano la soglia stabilita dall'art. 2, comma 2 del regolamento CE 1998/2006, pari a Euro 200.000,00 nei tre anni;
- obbligo di comunicare a Sviluppo Campania S.p.A. il completamento del programma d'investimento previsto;
- mantenimento della sede operativa all'interno del territorio comunale del PICO di riferimento fino alla completa restituzione del finanziamento;



La tua
Campania
cresce in
Europa



- obbligo di non trasferire o alienare, per tutta la durata del finanziamento, i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquisite tramite l'intervento del Fondo;
- impossibilità, per tutto il periodo di rimborso del finanziamento, di variare il codice ATECO del soggetto proponente con un nuovo codice non ammissibile;
- obbligo a svolgere l'attività agevolata per tutta la durata del finanziamento;
- applicazione nei confronti dei lavoratori dipendenti delle norme in materia di lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
- adempiere alle disposizioni dell'art. 17 della L.68/98 e s.m.i. o attestazione di non assoggettabilità ai sensi della L. n. 247 del 24.12.2007;
- presentazione annuale del certificato di vigenza;
- presentazione del bilancio annuale o della dichiarazione dei redditi (o di un rendiconto annuale per le sole imprese del terzo settore);
- assolvere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità degli interventi del POR FSE presenti nel Contratto di finanziamento;
- rendersi disponibile fino ai 3 (tre) anni successivi alla chiusura del programma a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni da parte della Regione Campania, dello Stato Italiano, dell'Unione Europea o da parte di fornitori di servizi per la Regione Campania;
- agevolare l'effettuazione dei controlli e fornire le informazioni richieste da Sviluppo Campania S.p.A. o dalla Regione Campania entro i termini stabiliti;
- adottare una contabilità separata riferita al finanziamento percepito al fine di consentire un più agevole riscontro delle spese oggetto di intervento di microcredito.

Eventuali variazioni della compagine societaria, fino al completo rimborso del finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate da Sviluppo Campania S.p.A. al fine di accertare il mantenimento dei requisiti di ammissibilità rispetto ai singoli interventi.

In nessun caso è consentita la cessione, sotto qualsiasi forma effettuata, dell'attività d'impresa durante il periodo intercorrente tra la domanda di finanziamento e la complessiva ed integrale restituzione dello stesso.

Sviluppo Campania S.p.A. procederà a verificare, prima della stipula dei contratti, le dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi e nel caso di imprese esistenti la regolarità del DURC.

Art. 17 - Erogazione del Finanziamento

L'erogazione avverrà tramite bonifico bancario in un'unica soluzione dopo la sottoscrizione del contratto di finanziamento e previa presentazione di richiesta con allegati: certificato di vigenza e di



La tua
Campania
cresce in
Europa



iscrizione alla CCIAA (ove prevista), copia titolo attestante la disponibilità della sede oggetto del programma d'investimenti proposto¹⁰, attestazione bancaria relativa all'apertura di un c/c intestato esclusivamente al soggetto Proponente.

La richiesta di erogazione deve essere presentata entro il termine massimo di 3 (tre) mesi decorrenti dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

Art. 18 - Rendicontazione e Riconoscimento delle Spese

I controlli sulla corretta esecuzione delle spese oggetto di finanziamento avverranno mediante verifiche documentali e sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli saranno accertati anche il completamento e il funzionamento degli investimenti realizzati attraverso il finanziamento con il Fondo PICO FSE.

Tutti i giustificativi originali comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto devono essere disponibili per le attività di verifica e controllo.

Per il riconoscimento delle spese è, inoltre, previsto che il legale rappresentante dell'impresa attesti, secondo gli schemi previsti¹¹:

- di aver correttamente adempiuto a tutte le prescrizioni di legge nazionali e regionali in materia fiscale;
- di essere in regola con la normativa concernente gli obblighi in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e d'impatto ambientale;
- che le spese sostenute non siano state oggetto di altre agevolazioni pubbliche;
- che sulle spese sostenute non risultino storni per abbuoni o note di credito;
- che sono rispettate le condizioni per la concessione degli aiuti in regime "de minimis".

Le spese oggetto del finanziamento dovranno essere pagate tramite bonifico bancario; sono tuttavia consentite, nei limiti della normativa vigente circa l'utilizzo di denaro contante¹², altre forme

¹⁰ La disponibilità si riferisce al soggetto proponente, società, ditta individuale, associazione, etc.. Pertanto in caso di beni di proprietà di uno dei soci è necessario produrre l'atto che attesti la disponibilità della sede. Si ricorda che i contratti di locazione o comodato devono essere registrati.

¹¹ Gli schemi saranno consegnati al beneficiario all'atto della sottoscrizione del contratto

¹² Per effetto dell'art. 12, comma 1, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante «Riduzione del limite per la tracciabilità dei pagamenti a 1.000 € e contrasto all'uso del contante», convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono state introdotte alcune modifiche alle norme in materia di trasferimento di denaro contante, di emissione di assegni bancari e circolari e di libretti di risparmio al portatore. In particolare, in base alla normativa attualmente vigente è vietato il trasferimento di denaro contante, libretti di deposito bancari o postali al portatore o di titoli al portatore, **di importo pari o superiore a 1.000 €** tra soggetti diversi (anche attraverso più operazioni singolarmente inferiori alla soglia che appaiono artificiosamente frazionate). L'operazione può avvenire solo per il tramite di banche, istituti di moneta elettronica e Poste Italiane SpA.

Assegni bancari e circolari



La tua
Campania
cresce in
Europa



di pagamento. In detti casi il beneficiario dovrà produrre idonea documentazione atta a provare la spesa sostenuta.

Art. 19 - Incasso E Recupero del Finanziamento

Sviluppo Campania S.p.A. provvederà all'incasso, tramite banca partner, delle rate del finanziamento erogato.

Il beneficiario che non dovesse ottemperare al pagamento anche di una sola rata sarà invitato ad adempiere nel termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della diffida ad adempiere che Sviluppo Campania S.p.A. invierà tempestivamente. Decorso il termine senza che il beneficiario abbia contattato Sviluppo Campania S.p.A per motivare il mancato pagamento, Sviluppo Campania S.p.A informerà l'Autorità di Gestione che valuterà se procedere alla revoca del finanziamento e alla segnalazione alla Guardia di Finanza. La diffida potrà essere trasmessa con qualsiasi mezzo, anche telematico, dal quale sia possibile evincere la ricezione da parte del destinatario.

Il mancato rispetto delle scadenze di rimborso del piano di ammortamento del finanziamento comporterà l'attivazione delle procedure di recupero dei crediti in via amministrativa, in conformità ai criteri, modalità e tempi normalmente adottati per il realizzo dei crediti bancari. In caso di mancato pagamento di 3 (tre) rate consecutive, di fallimento dell'attività imprenditoriale o di grave inadempimento dell'impresa finanziata ai sensi dell'art. 1455 c.c., Sviluppo Campania S.p.A. sottoporrà la posizione all'attenzione dell'Autorità di Gestione per l'adozione dei provvedimenti di

-
- Le banche sono tenute a rilasciare i moduli di assegno bancario e ad emettere gli assegni circolari già muniti della clausola "NON TRASFERIBILE";
 - Il Cliente può tuttavia chiedere alla propria banca, per iscritto, il rilascio di assegni bancari o l'emissione di assegni circolari in forma libera (senza la clausola di non trasferibilità) a condizione che vengano emessi per importi **inferiori a 1.000 €**. Pertanto:
 - la banca non rilascerà assegni circolari in forma libera di importo superiore a 999,99 €;
 - i moduli di assegno bancario non riportanti la clausola di non trasferibilità già prestampata possono essere emessi in forma libera fino all'importo massimo di 999,99 €. Qualora emessi per importi superiori (a partire da 1.000 €) devono riportare la dicitura "NON TRASFERIBILE" e l'indicazione del nome/cognome o ragione sociale del beneficiario.
 - Per ciascun modulo di assegno bancario rilasciato o per ogni assegno circolare emesso in forma libera è dovuta dal Cliente, a titolo di imposta di bollo, la somma di 1,50 €.
 - Gli assegni bancari emessi all'ordine del traente (con il nome/cognome del traente stesso ovvero mediante le formule "me medesimo", "mio proprio", "m.m." o simili), possono essere girati per l'incasso unicamente ad una banca o a Poste Italiane SpA. Tali assegni non possono quindi essere girati a soggetti terzi.
 - I dati identificativi ed il codice fiscale dei richiedenti moduli di assegno bancario o assegni circolari in forma libera sono resi noti, in caso ne venga fatta esplicita richiesta, alle Autorità pubbliche competenti. Le banche sono tenute a segnalare a dette Autorità tutte le infrazioni alle regole sopra riportate di cui hanno notizia.

Le regole sopra indicate riguardano anche gli assegni di conto corrente postale ed i vaglia postali e cambiari.



La tua
Campania
cresce in
Europa



competenza e attiverà le procedure di recupero da intraprendere, ricorrendo anche alle procedure legali per il recupero forzoso dei crediti, in osservanza con quanto previsto dai Regolamenti comunitari vigenti e dalle Direttive di attuazione approvate dall'AdG FSE.

Art. 20 - Monitoraggio

L'impresa beneficiaria del finanziamento dovrà rendersi disponibile, sino alla completa restituzione del finanziamento, a richieste di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni. Sviluppo Campania S.p.A. svolgerà verifiche e controlli anche dopo l'erogazione dei finanziamenti. Gli esiti dei controlli effettuati saranno trasmessi ogni 6 (sei) mesi all'Autorità di Gestione. In particolare, si procederà a definire un campione di beneficiari presso i quali svolgere verifiche in loco, basato su un'analisi del rischio di credito e tenendo conto degli importi erogati per linea di intervento.

Sviluppo Campania S.p.A. assicurerà la verifica, conservazione e custodia dei seguenti documenti, necessari al monitoraggio dell'operazione nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi Strutturali:

- domande di finanziamento presentate dai destinatari finali complete della documentazione di supporto;
- dichiarazioni rilasciate dai destinatari in merito agli aiuti *de minimis* percepiti;
- contratto di finanziamento sottoscritto dal destinatario;
- documentazione probatoria dell'effettivo utilizzo dell'investimento concesso al destinatario per gli scopi indicati dallo stesso nella domanda di finanziamento.

Art. 21 - Revoca

Il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni prescritte nel contratto di finanziamento e di quanto previsto dagli articoli 16, 17, 18 e 19 del presente avviso, comporterà la revoca del finanziamento con conseguente eventuale procedura di recupero dello stesso. La proposta di revoca sarà trasmessa da Sviluppo Campania S.p.A. all'Autorità di Gestione, non oltre 30 giorni dall'accertamento della causa; la determina di revoca comporterà il recupero del finanziamento erogato, maggiorato degli interessi legali.

Art. 22 - Cumulo

Gli aiuti in regime "de minimis" di cui al presente Avviso non sono cumulabili con aiuti statali afferenti gli stessi costi ammissibili.



La tua
Campania
cresce in
Europa



Art. 23 - Disposizioni Generali

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare secondo quanto previsto dalla normativa in materia ambientale, dalla normativa in materia di contabilità generale dello Stato e dalla Normativa della Comunità Europea.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al finanziamento.

Dovrà essere data la massima pubblicità riguardo gli investimenti finanziati adottando i criteri di trasparenza previsti dalla legislazione.

Al presente Avviso sarà data la massima diffusione tramite pubblicazione su due principali quotidiani della Campania, pubblicazione di un comunicato e pubblicazione integrale dell'Avviso agli indirizzi Internet: www.sviluppocampania.it; www.fse.regione.campania.it.

Per ulteriori informazioni sull'Avviso è possibile rivolgersi a:

a) Sviluppo Campania S.p.A.

Incubatore di Marcianise (CE) – Via Area Asi Marcianise Sud

Tel. 0823/639225 - 231 - 111 – fax 0823/639113

PEC: picomicrocreditofse@legalmail.it

Incubatore di Pozzuoli (NA)

Via Adriano Olivetti 1 – Pozzuoli

Tel. 081-5255147

Incubatore di Salerno

Via Giulio Pastore – Salerno

Tel. 089-3074720

Le richieste di informazioni e/o chiarimenti relativi al presente avviso potranno essere indirizzate al recapito di posta elettronica certificata di cui sopra. I quesiti e le relative risposte saranno inoltre pubblicate in forma anonima sul sito di Sviluppo Campania nella sezione FAQ dedicata al presente avviso.

- b) Sportelli informativi che saranno attivati da Sviluppo Campania S.p.A. e che saranno elencati sui siti www.sviluppocampania.it; www.fse.regione.campania.it, dove si riceverà per appuntamento secondo gli orari indicati.



La tua
Campania
cresce in
Europa



- c) Numero verde **800188688** attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30, che sarà reso noto sui siti www.sviluppocampania.it; www.fse.regione.campania.it.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi ai Comuni i cui PICO sono stati approvati.

ART. 24 – Privacy e Responsabile del Procedimento

I dati forniti dai richiedenti all'Amministrazione Regionale e al Soggetto Gestore saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Campania e dal Soggetto Gestore per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti.

Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FSE e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell'Amministrazione regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Campania e il Soggetto Gestore si riservano di comunicare e trasferire i dati personali, che sono oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I soggetti proponenti autorizzano espressamente e sin d'ora la Società Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania (ove occorra) alla pubblicazione dei dati dei soggetti medesimi quali soggetti richiedenti e/o soggetti ammessi al finanziamento richiesto.

Titolare del trattamento dei dati è Sviluppo Campania S.p.A.

Il Responsabile del procedimento è il dr. Eugenio Gervasio.

Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC .: picomicrocreditofse@legalmail.it.



La tua
Campania
cresce in
Europa



Ai beneficiari sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. N. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi inoltrando la richiesta a Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC: picomicrocreditofse@legalmail.it.

ART. 25 – Indicazione del Foro Competente

Per eventuali controversie in merito agli esiti dell'istruttoria delle domande di finanziamento presentate, sarà competente il foro di Napoli.

Marcianise, 27/01/2015.

Sviluppo Campania S.p.A.
L'Amministratore Delegato

Allegati:

- Schema domanda ed allegati